

28 Maggio 2015

Torna "In viaggio sulle Orobie". In cammino chef, attori e musicisti



Torna, come sempre atteso, "In viaggio sulle Orobie", la terza edizione

dopo quelle sulle Orobie nel 2013 e attorno alle Grigne nel 2014. La presentazione del tour 2015, realizzato dalla rivista Orobie, si terrà il 4 luglio a Branzi. Obiettivo, promuovere «La buona terra» e farla diventare il tema del trekking 2015 che

dal 9 al 12 luglio condurrà 14 viaggiatori in un percorso di natura e bellezza, dalla Val Brembana alla Svizzera passando per il Lario. In viaggio sulle Orobie punta l'attenzione sulle eccellenze enogastronomiche bergamasche, come le antiche varietà di mais, la polenta e i formaggi Principi delle Orobie, tra mulattiere e vie d'acqua. Un percorso che scende di quota rispetto alle esperienze precedenti, mantenendo però intatto lo spirito. E cioè, raccontare e valorizzare il territorio attraverso gli occhi di tanti protagonisti diversi: alpinisti, fotografi, cuochi, giornalisti, scrittori e cantautori, con la partecipazione straordinaria di Davide Van de Sfroos (al secolo Davide Bernasconi) esploratore del territorio e dell'anima che ha tradotto in musica storie, personaggi, tradizioni, ambiente, arte, prodotti genuini, emozioni, bellezze naturali, borghi, fiumi, monti, laghi. Al suo fianco: gli alpinisti Simone Moro e Mario Curnis, che a distanza di quattordici anni, ricomporranno la cordata arrivata sulla cima dell'Everest nel 2002 consacrando Curnis come lo scalatore più anziano sul tetto del mondo (all'epoca 65 anni); la photoreporter Monika Bulaj, il collega Marco Mazzoleni, la skyrunner nepalese Mira Rai, l'artista Italo Chiodi, il video maker e fotografo Baldovino Midali, il musicista Martin Mayes, l'attore Michele Fiocchi, lo chef Michele Sana, l'alpeggiatore Ferdinando Quarteroni e il blogger Federico Balzan, scortati dalla guida alpina Giulio Beggio.

Quattro giorni, per sperimentare, accarezzare, assaggiare, ricordare, riflettendo, inoltre, sul valore del confine: dallo spartiacque tra Val Brembana e Valtellina alla frontiera con la Svizzera, simbolo di una montagna capace di unire più che di dividere, con lavoro, fatica, arte, musica, tradizione, leggenda e storie, tra passato, presente e futuro.